

Ancora un anno da record

A dispetto di chi vede nella Vittorio Alfieri una società che sta imploendo e prossima al collasso, i numeri dicono che anche nel 2010 la quasi sessantenne società di atletica più vecchia della Provincia ha fatto segnare nuovi records, continuando così il trend rialzista che in questo ultimo decennio sta assumendo l'aspetto di una espansione inflativa (termine cosmologico che significa un aumento molto rapido).

Dal punto di vista **quantitativo** i grafici sulla destra parlano da soli.

Gli **ATLETI EFFETTIVI**, cioè quelli che hanno gareggiato almeno una volta quest'anno, sono saliti alla cifra record di 344 cancellando il precedente limite di 319 che risaliva solo all'anno prima. Eravamo non più di un centinaio nel primo trentennio di vita, la barriera dei 200 effettivi è stata infranta nel 1993, poi l'impennata dei tempi recenti.

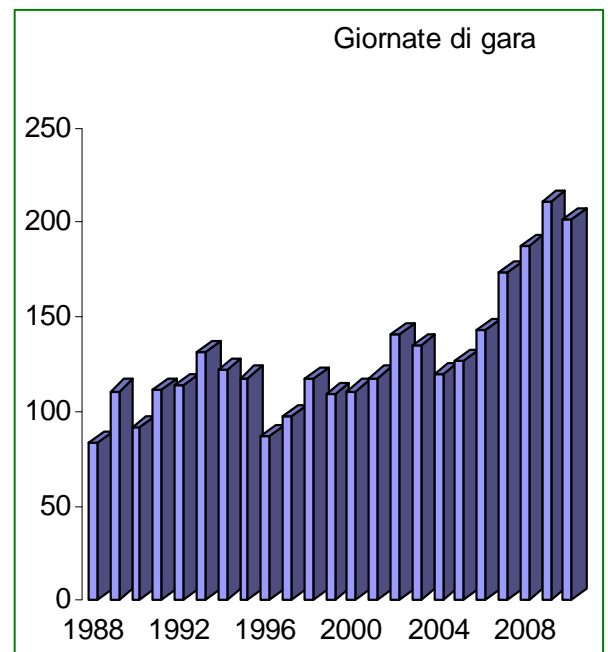
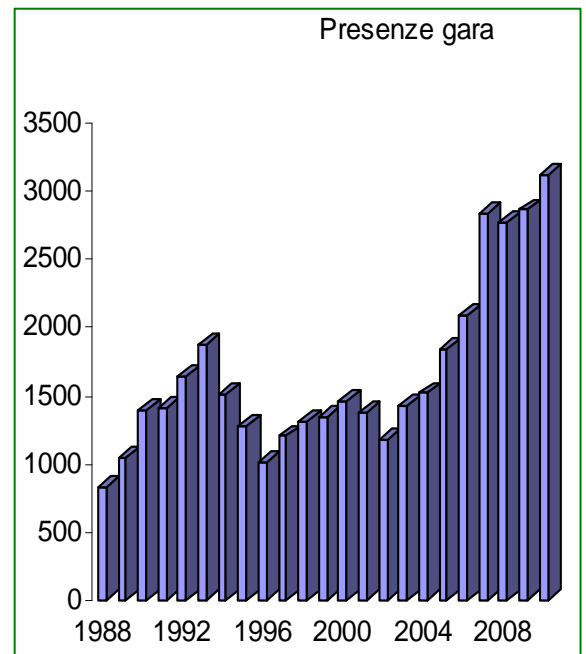
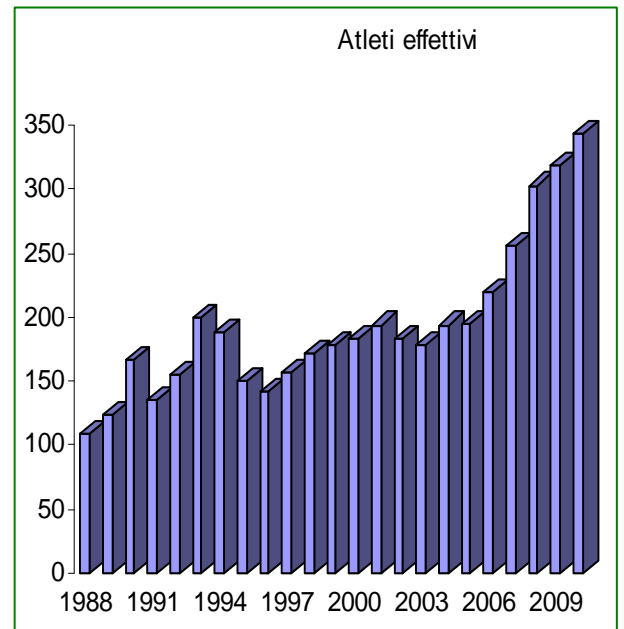
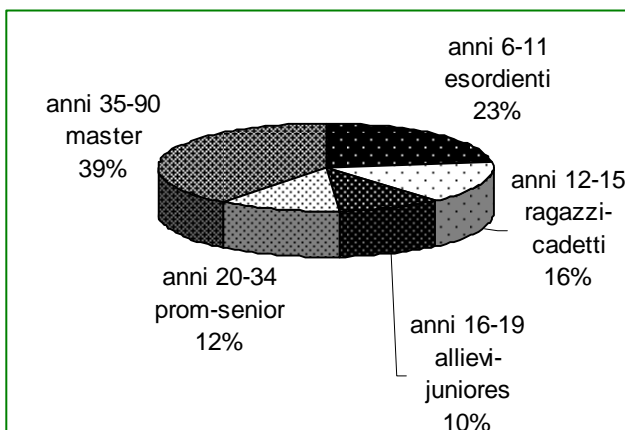
Discorso analogo per le **PRESENZE GARA**, il numero di gare disputate nel corso della stagione. Infranta nel 2010 la barriera delle 3000 unità con il nuovo record di 3128 (il precedente era 2865 anche questo nel 2009); poiché gli atleti sono poco più di 300 ne deriva che nella stagione appena conclusa ogni atleta ha gareggiato in media circa dieci volte.

Infine le **GIORNATE DI GARA**, vale a dire le manifestazioni a cui la Società ha preso parte: si tratta di 202 eventi (solo per quanto riguarda le gare in pista), in media quindi più di una ogni due giorni. Da notare che il muro dei 100 era stato infranto per la prima volta solo nel 1990.

Un'ultima osservazione riguarda la composizione del nostro parco atleti, illustrato nel grafico qui sotto.

L'età media degli iscritti si aggira da molte stagioni intorno al valore di 30 anni, ma questo è appunto un valore medio che deriva da un grande numero di atleti giovani e giovanissimi (fino a 17 anni) e un altrettanto grande numero di master (da 35 anni in su) mentre è poco frequentata la fascia intermedia (18-34 anni) che è quella che invece dovrebbe raccogliere il frutto del lavoro svolto in precedenza e ottenere i risultati più validi. Le Promesse - Senior sono ridotte ad un misero 12% del totale effettivi.

Questa tendenza rispecchia comunque un andamento nazionale. Su fatto che a 16-17 anni la maggior parte dei giovani si allontana dallo sport (per poi magari ritornare in compagnia dei figli dopo i quaranta) le discussioni e i congressi a tutti i livelli (anche nazionale) ormai si sprecano.





Il settore giovanile occupa una buona fetta dei tesserati

Dal punto di vista **qualitativo** le cose vanno altrettanto bene se non meglio.

Un numero sopra tutti: quello dei voti a cui ha diritto una società in occasione delle assemblee regionali (ce ne sarà una straordinaria a metà gennaio per il rinnovo del consiglio piemontese). Naturalmente i voti sono assegnati in funzione del valore di ogni società, determinato dall'attività svolta, dai risultati ottenuti e dai piazzamenti nelle classifiche dei Campionati. Questa è la situazione voti allo stato attuale in Piemonte.

Società	Voti
C. U. S. TORINO	600
S.S. VITTORIO ALFIERI ASTI	498
A.S. DILETT. SAFATLETICA	413
SISPORT FIAT	402
ATLETICA CANAVESANA	352
UNIONE GIOVANE BIELLA	351
ATL. ALESSANDRIA	327
ATLETICA VERCELLI 78	212
ATLETICA SALUZZO	135
RUNNER TEAM 99 SBV	110
ATLETICA STRONESE BANCA MB	110

Seguono almeno 200 società con meno voti

Anche se i numeri fotografano la situazione al 2008 e non al 2010 (in quanto l'aggiornamento viene eseguito all'inizio di ogni quadriennio olimpico) è certo che nelle ultime due stagioni la Vittorio Alfieri ha come minimo confermato questo stato di cose per non dire che ha fatto ancora meglio.

E' particolarmente significativo che la nostra Società, da sempre dilettantistica e autosostenuta, nonché affidata alla passione dei singoli, si trova piazzata ai vertici dell'atletica piemontese in compagnia, se non davanti, a gruppi sportivi che svolgono attività a livello professionistico, come CUS Torino, Fiat e Safatletica (che dal 2011 diventerà Atletica Piemonte).

Società queste che praticano un'atletica basata sul principio dell'acquisizione e dello scambio di atleti per migliorare le proprie posizioni in classifica, una strada che almeno fino ad oggi la Vittorio Alfieri non ha mai praticato visto che non abbiamo né i mezzi né le motivazioni per poter mirare ad una attività a livello nazionale.

Una svolta in questa direzione è però prevista nella prossima stagione.

Il Consiglio della Società ha infatti recentemente preso decisioni in merito con lo scopo di rinforzare la squadra femminile assoluta tramite lo scambio di atleti con la Mizuno (ora Atletica Piemonte). L'obiettivo è disporre di una formazione femminile più competitiva in grado di raggiungere la finale C (eufemisticamente definita A1 dalla Fidal) del campionato di Società. L'Alfieri, sulla base di previsioni del tutto preliminari sulle forze disponibili, può così puntare ad una posizione intorno alla trentesima piazza o poco oltre nel rango dell'élite nazionale.

Purtroppo la logica dello scambio comporta come conseguenza il parziale smembramento della squadra maschile assoluta che nel 2010 risultava essere sicuramente più competitiva rispetto a quella femminile, avendo raggiunto con le proprie forze la finale D (ufficialmente chiamata A2) del Campionato di Società su pista (con il 47. mo posto in Italia) e la finale B del Campionato riservato agli Under 23 (con un notevole 21.mo posto nella classifica a livello nazionale); i decatletici, ed anche le eptatlete, hanno poi mancato di pochissimo la finale del CDS di prove multiple, risultando entrambi i primi esclusi dalle formazioni finaliste; finale invece raggiunta dagli Allievi dell'octathlon.



La Under 23, ventunesima in Italia

Ma torniamo al 2010 e vediamo più in dettaglio quale è stato il nostro rendimento individuale e di squadra.

Per quanto riguarda le prestazioni individuali l'anno appena concluso non ha certamente niente da invidiare rispetto al passato recente. Abbiamo avuto due atleti a livello internazionale (Massobrio e Guerreschi), quando fino a qualche anno fa portare un atleta nella squadra nazionale era un evento rarissimo, se si esclude il primo periodo d'oro della Vittorio Alfieri che ci aveva visti vestire in azzurro, ininterrottamente dal 1956 al 1961, almeno un nostro atleta ogni anno.

Quanto poi al numero di primati provinciali, di titoli di Campione regionale e di partecipazioni ai campionati nazionali anche per il 2010 c'è la solita lunga lista che rispecchia una tradizione ormai consolidata da anni.

Le prestazioni di squadra vanno invece inquadrate in ambito regionale, dove la nostra

società gioca un ruolo di primo piano a livello delle migliori formazioni piemontesi (L'élite nazionale è del tutto fuori della nostra portata, prendiamone atto). In Regione vige un indice di riferimento molto valido, le classifiche del Trofeo Piemonte.

L'analisi è ripartita sulle tre categorie di base: gli Assoluti (che comprendono gli atleti da Allievi a Seniores, cioè dai 16 ai 34 anni), i Giovanili (Ragazzi e Cadetti, da 12 a 15 anni) e i Master (35 anni ed oltre).

Il Trofeo Piemonte è in pratica un Campionato dei Campionati, che sintetizza i risultati delle Società di tutta la stagione e in tutte le tipologie di gara: dalle indoor alle campestri, alle corse su strada fino alla maratona, naturalmente includendo i vari Campionati di Società su pista, staffette e prove multiple. Questi i piazzamenti in Regione della nostra società nelle sei classifiche finali (tre maschili e tre femminili), con un confronto tra le ultime tre stagioni:

TROFEO PIEMONTE	2010	2009	2008
ASSOLUTI MASCHILE	1	1	2
ASSOLUTI FEMMINILE	5	6	2
GIOVANILE MASCHILE	3	2	1
GIOVANILE FEMMINILE	13	8	7
MASTER MASCHILE	1	1	1
MASTER FEMMINILE	2	1	2

Balza subito evidente il miglior comportamento del settore maschile rispetto a quello femminile.

L'Alfieri si conferma al primo posto in Piemonte con gli Assoluti (con 106 punti, ancora una volta davanti al CUS Torino, 101 punti) e con i master, davanti al Borgaretto (68 a 63 per noi); Borgaretto che poi ci soffia il primato in campo femminile con 62 punti a 60, una sconfitta di misura.



Per i Cadetti terzo titolo regionale in tre anni

I nostri giovani si mantengono ai vertici anche se nel settore maschile perdiamo il secondo posto a favore dello Zegna; la Safatletica è troppo lontana (90 punti contro i nostri 82 e gli 83 dello Zegna).

Il gruppo giovanile somma i risultati dei Ragazzi (12-13 anni) e dei Cadetti (14-15). Da questi ultimi è arrivata la grande soddisfazione della vittoria (la terza in tre anni) alla fase regionale del Campionato di Società in pista, dopo epica lotta con la solita Safatletica, battuta solo dopo spareggio avendo le due squadre totalizzato lo stesso punteggio.

Un pò sottotono il settore giovanile femminile.



Da anni il settore master non ha avversari in Regione

I numeri confermano i progressi, nelle ultime stagioni, della nostra Società anche con la categoria master, ancora una volta senza avversari al CDS in pista sia in campo maschile che femminile, anche in quest'ultimo settore il Borgaretto ci precede nel Trofeo Piemonte grazie ad una più redditizia attività su strada.

Più complesso il discorso che riguarda il settore assoluto. Qui i maschietti riescono a mantenere le posizioni di vertice nel Trofeo soprattutto grazie alla testardaggine di Paolo Musso che anche durante tutto il 2010 ha svolto una intensa opera di persuasione per convincere i nostri reticenti podisti a prendere parte ai vari campionati parziali che poi alla fine si sono dimostrati decisivi per portare punti preziosi alla nostra classifica: dal cross alla strada, dalla maratona e mezza maratona al campionato di corsa (che abbiamo appena vinto ad Alba a fine ottobre) e, perchè no, alla corsa in montagna: campionati che hanno di fatto permesso ai nostri Assoluti di mantenere la vetta regionale nel Trofeo, in aggiunta naturalmente ai buoni piazzamenti nel CDS su pista (secondi con i maschi dietro al Cus) e alla tradizionale nostra vittoria in quello di prove multiple.

Le ragazze guadagnano una posizione nonostante il passo falso del CDS su pista che ci è costato un paio di posti. Non esiste una classifica totale che tenga conto di tutte le categorie, è un vero peccato perchè nessuno potrebbe scolarci dal primo posto complessivo. Limitandoci al settore assoluto ed in particolare all'attività in pista possiamo piazzare la Vittorio Alfieri nel segmento B della meritocrazia Piemontese, guidata dalla triade torinese (Cus, Fiat e Mizuno) capaci di accedere con più di una formazione anche alle finali del massimo livello (Oro, Argento).

Per la società astigiana si evidenzia un buon comportamento globale che ci pone nel gruppo degli immediati inseguitori alla pari e forse anche meglio di altre formazioni piemontesi altrettanto blasonate come Canavesana, Atletica Vercelli, UG Biella. Questo è tutto, per ora [back](#)